

## POSTFAZIONE

*Adolfo Puxeddu*

Il carissimo Collega ed Amico Prof. Giuseppe Abbritti circa un anno fa mi confidò di voler raccogliere in un volume i suoi ricordi e quelli dei suoi collaboratori sulla istituzione e sullo sviluppo nel corso dei decenni della Medicina del Lavoro nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia; mi chiese anche di tracciare una breve biografia sul suo Fondatore il Prof. Diogene Furbetta.

Ho trovato l'intendimento del Prof. Abbritti assai lodevole, giacché ritengo che i Maestri delle singole Discipline al termine del loro iter accademico debbano possibilmente lasciare una tangibile testimonianza scritta della loro Operosità, da consegnare quale prezioso pegno alle nuove generazioni di Studenti e di Docenti della nostra gloriosa Scuola Medica Perugina, che, in questi giorni, il 18 febbraio 2021, ha solennemente celebrato i 700 anni della sua Fondazione, avvenuta il 18 febbraio 1321 con la emanazione ad Avignone della Bolla "*Litterae solemnes*" del Papa Giovanni XXII (Jacques Duèze, 1249 - 1334), con cui concedeva allo *Studium Generale Perusinum*<sup>1</sup> la così detta 'docendi licentia' in Medicina e

---

<sup>1</sup> Nello Statuto del 1285 il Comune si impegnava a creare uno "Studium ut civitas Perusii sapientia valeat elucereet in ea Studium habeatur (affinché la città di Perugia brilli per sapienza e in essa ci sia uno Studium)", dando seguito all'insediamento nella città di alcuni corsi 'particolari' in Diritto, avvenuti già a partire dal 1276. Con la Bolla "Super specula" dell'8 settembre 1308 del Papa Clemente V venne concessa l'istituzione dello Studium Generale Perusinum.

Arti liberali.

Ho assolto il graditissimo compito di illustrare la splendida Figura di Uomo, di Docente e di Ricercatore del Prof. Diogene Furbetta, che ho avuto l'occasione di apprezzare grandemente per le Sue Virtù, già all'inizio del mio excursus accademico Perugino, nei primi anni Sessanta del '900. Egli, Aiuto Universitario della Clinica Medica, diretta dal Prof. Giorgio Dominici, affermato Cardiologo noto in campo nazionale ed internazionale, ebbe la felice intuizione di sviluppare una Materia di insegnamento clinico, la Medicina del Lavoro, non ancora presente nella Facoltà, ad onta della sua rilevanza in campo sociale e lavorativo, circondandosi di uno stuolo di giovani capaci e volenterosi, guidati dal giovanissimo Giuseppe Abbritti.

Dalla privilegiata lettura dei ricordi del Prof. Abbritti, nei suoi scritti preliminari, che venivano man mano a prendere forma definitiva, di quelli dei suoi più stretti collaboratori e dei suoi specializzandi, nonché dalla ricca messe di documenti allegati e dalle lettere riconoscenti di ammalati, ho ripercorso con grande emozione il suo luminoso iter accademico, che peraltro già ben conoscevo per la nostra lunga, amichevole colleganza nella Facoltà Medica.

Giuseppe Abbritti, nativo di Cariati (CS), orfano di un giovane sanitario prematuramente scomparso, il Dottore in Veterinaria Giuseppe, giunse a Perugia a studiare Medicina, con grandi sacrifici, lontano dalla sua adorata Mamma Flora, e fu ospite della benemerita Istituzione dell'ONAOSI. Dopo la brillante Laurea in Medicina e Chirurgia venne accolto nella Clinica Medica, diretta dal nostro comune, indimenticabile Maestro il Prof. Paolo Larizza, in cui operava un folto gruppo di giovani studenti e laureati, che apprendevano i primi rudimenti della clinica e della ricerca, sotto l'esperta guida di Alessandro Ventura, Fausto Grignani e Paolo Brunetti.

La sua filiale collaborazione con il Prof. Diogene Furbetta lo ha portato, grazie ad un defatigante lavoro clinico e scientifico, a raggiungere giovanissimo e meritatamente i tradizionali traguardi dell'iter accademico, da Assistente Universitario a Professore Ordinario di Medicina del Lavoro. All'andata in quiescenza per raggiunti limiti d'età del Prof. Furbetta, la Facoltà di Medicina lo

ha chiamato all'unanimità a sostituirlo nella Direzione dell'Istituto di Medicina del Lavoro, alla testa di numerosi Collaboratori, alcuni dei quali hanno raggiunto dei prestigiosi traguardi universitari ed in Istituzioni correlate alla Medicina del Lavoro.

Nell'ambito della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale (SIMLII), ha portato degli importanti contributi organizzativi, sia nell'insegnamento universitario che nella sua azione clinica preventiva nel complesso mondo lavorativo, fino ad essere eletto a Presidente della stessa Società, nella quale carica ha profuso le sue ben note capacità professionali per un suo ulteriore sviluppo. Al termine del suo mandato, in riconoscimento delle sue alte doti, gli è stato conferito il prestigioso titolo, appannaggio finora di pochi illustri Maestri, di Presidente Emerito della SIMLII.

Il Prof. Giuseppe Abbritti è stato anche Decano dei Professori dell'Università degli Studi di Perugia.

Alla sua andata in quiescenza per raggiunti limiti di età, la Facoltà Medica ha chiamato all'unanimità a sostituirlo nella Direzione dell'Istituto il suo Allievo Prof. Giacomo Muzi.

Il sottoscritto, ottantaquattrenne, Professore Emerito di Medicina Interna e Past Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia, è assai grato al carissimo Prof. Giuseppe Abbritti, da tutti noi suoi Amici chiamato affettuosamente "Peppino", di averlo gratificato, invitandolo a scrivere anche questa breve, ma assai sentita, "Postfazione" al ponderoso volume dei ricordi suoi e di alcuni suoi collaboratori, sulla Medicina del Lavoro dell'antico e glorioso Ateneo Perugino; il suo auspicio è che questa fatica letteraria del Prof. Abbritti possa essere un brillante esempio di ben operare per i numerosi giovani che si accingono a ripercorrere, con grande determinazione, le nostre orme universitarie.